

# Il progetto Cosmesi e innovazione Fondi a cinque aziende cremasche

Sostegno della Regione ad Ancorotti cosmetics, Lumson, Onnicos group, Regi ed Eurofins Biolab  
Il piano illustrato dal consigliere Malvezzi. In arrivo 4,5 milioni di euro. Cabini: «Un passo importante»

**CREMA** Cinque aziende cremasche del settore cosmetico e due università, la Statale e il Politecnico di Milano, insieme a Reindustria, l'agenzia di Sviluppo con sede a Crema: sono i soggetti che costituiscono la rete a capo del progetto 'AD-com' per il quale Regione Lombardia finanzia fino a un massimo del 50% della spesa a fondo perduto. L'annuncio lo ha dato ieri il consigliere regionale **Carlo Malvezzi**: «L'assessorato alla Ricerca e Open Innovation di Regione Lombardia - ha detto Malvezzi - ha annunciato lo stanziamento di ulteriori 60 milioni di euro sulla misura 'Accordi per la ricerca e l'innovazione', che ne prevedeva già 40, per la quale la rete delle aziende cremasche aveva partecipato rientrando tra i progetti ammessi alla fase di negoziazione. Lo stanziamento di ulteriori risorse consente di arrivare a premiare i primi 30 progetti in graduatoria, tutti connotati da un'elevata innovazione di prodotto o di processo. Tra questi anche il progetto AD-com». Questo l'elenco delle cinque aziende cremasche: Ancorotti cosmetics, Lumson, Onnicos group,



Regi ed Eurofins Biolab, che nel progetto hanno puntato sulla generazione di un processo produttivo ottimizzato, caratterizzato da alta efficienza e tracciabilità lungo tutta la catena di filiera, con ricadute positive sulla gestione, la dotazione tecnologica e il capitale

umano. L'investimento per arrivare a realizzare questa innovazione è pari a 9,4 milioni di euro e il contributo di Regione Lombardia potrà arrivare ad un massimo di 4,5 milioni di euro e sarà oggetto della fase di negoziato tra l'ente regionale e la rete di imprese. «Un risulta-

**Delegazione  
in visita  
in una delle  
aziende  
del Polo  
della cosmesi  
A destra  
Del Gobbo  
e Malvezzi**



tostraordinario - ha commentato ancora Malvezzi - che mette sul podio aziende non solo grandi ma anche di medie dimensioni, che fanno dell'innovazione e della ricerca la loro caratteristica vincente. Il settore della cosmesi è in crescita e sta battendo anno dopo anno record di fatturato e di opportunità di lavoro. Regione Lombardia ha premiato il fatto che si sia generata un'alleanza tra imprese e università, riconoscendo un modo nuovo di creare sviluppo. È un passo che va consolidato attraverso ulteriori e concrete azioni che rafforzino la filiera e che puntino sulla formazione del capitale umano, fattori indispensabili per la creazione di un vero Cluster della cosmesi. Il prossimo obiettivo sarà la creazione dell'offerta formativa Cosmetica con l'università Statale di Mi-

lano. Voglio infine ringraziare l'assessore regionale **Luca Del Gobbo** e tutta la sua struttura per aver pensato a una misura che crea i presupposti per far crescere sviluppo e competitività delle nostre aziende». Soddisfatto di quanto andato in porto **Umberto Cabini**, il presidente dell'Associazione industriali di Cremona, ente che ha svolto un ruolo decisivo in tutte le fasi dell'iter che ha condotto al finanziamento. «Sono risorse che arrivano sul territorio, in un settore sempre più importante, per il quale l'obiettivo è diventare un punto di riferimento assoluto. Le ricadute saranno rilevanti. Ci sarà uno stimolo per l'innovazione e la ricerca ma anche effetti positivi sull'indotto. Il Polo della cosmesi, a Crema, conta circa tremila occupati».